

**Legge Regionale n.9/2004 – PROGRAMMA ANNUALE per la PROMOZIONE della CULTURA MUSICALE BANDISTICA e CORALE – ANNO 2022.**

L'art. 2, comma 2, della legge regionale 5 luglio 2004, n. 9, prevede che gli interventi individuati al comma 1, cioè:

- a) promozione di corsi di formazione musicale di tipo corale e bandistico;
  - b) promozione e sostegno di iniziative musicali bandistiche e corali di rilevante interesse artistico;
  - c) sostegno a progetti di orientamento musicale di tipo bandistico e corale realizzati dalle scuole pubbliche,
- siano attuati in conformità ad un Programma annuale adottato dalla Giunta regionale.

L'art. 3 della l.r. 9/2004, così come sostituito dall'art. 3 della l.r. 5/2008, n. 5, recita come segue: *“La Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità per la presentazione delle domande, per la concessione dei contributi e per la relativa rendicontazione”*.

**Il Programma annuale per la cultura musicale bandistica e corale dell'anno 2022** individua, quali direttrici di attuazione della l.r. 9/2004:

1. le iniziative di rilevante interesse per il perseguimento delle finalità della l.r. 9/2004 realizzate, autonomamente o in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, dalla Regione;
2. gli interventi a favore di Comuni, complessi bandistici e corali con sede nel territorio regionale, nonché interventi a favore di enti e istituzioni private senza fini di lucro con finalità educativo - culturali.

**1. Iniziative della Regione**

Per quanto riguarda le iniziative della Regione, si conferma la volontà della Giunta regionale di attuarle in collaborazione con ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome), Sezione Umbra e ARCUM (Associazione Regionale Cori dell'Umbria), per la rappresentatività sul territorio regionale nei rispettivi settori, l'efficacia e la competenza riconosciute loro dagli operatori e dalle istituzioni. I programmi presentati da questi due soggetti, avendo la finalità primaria di elevare la qualità esecutiva dei complessi bandistici e corali, confermano l'attività già consolidata in anni di collaborazione con la Regione, che ha compreso e comprende: laboratori, corsi per direttori realizzati con la collaborazione di esperti riconosciuti a livello nazionale ed internazionale, stage, occasioni di studio per giovani strumentisti, commissione di brani a compositori italiani e stranieri, riscoperta di autori del passato nonché rassegne e concerti a tema.

Ritenendo le iniziative da loro proposte di rilevante interesse per il perseguimento delle finalità di legge, risulta opportuno prevedere un contributo alle attività delle due associazioni quantificabile in: € 9.000,00 a favore di ANBIMA e € 6.000,00 a favore di ARCUM, che verrà disposto con apposita determinazione della dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, musei, archivi e biblioteche.

**2. Interventi a sostegno dei complessi bandistici e corali**

I finanziamenti sono destinati al sostegno delle attività dei complessi bandistici e corali, quali:

## Allegato 1

- corsi di strumento a fiato, percussione, canto corale, al fine di assicurare un vivaio permanente per i complessi e di integrare gli organici incompleti;
- seminari, lezioni di tecnica strumentale, vocale od ogni altra iniziativa volta a perfezionare le conoscenze musicali dei componenti e dei direttori;
- eventi per la divulgazione della musica bandistica e corale, quali concerti, rassegne, recupero, catalogazione, valorizzazione dei fondi musicali propri, riscoperta di autori umbri del passato.

Tra le azioni da sostenere vi è la partecipazione ad iniziative volte al miglioramento qualitativo di tutto l'organico: laboratori, concorsi di qualificazione, scambi con altri complessi con programmi di studio comuni, ospitalità di complessi italiani e stranieri di qualità, collaborazioni con compositori, ecc.

Tra i progetti di formazione si privilegiano quelli che prevedano:

- l'impiego di specialisti per ogni singola materia;
- strutture scolastiche che abbiano diverse classi e materie di insegnamento coordinate da un responsabile didattico;
- la collaborazione con scuole comunali di musica o con altri complessi (condivisione insegnanti, corsi comuni);
- una programmazione didattica consistente in pianificazione del percorso di studio per ciascuna materia con verifiche periodiche dell'apprendimento e degli obiettivi a medio e lungo termine;
- il coordinamento degli insegnanti;
- scelte in funzione del completamento dell'organico;
- dimostrazioni pubbliche dei risultati raggiunti dagli allievi quali saggi, partecipazione a concorsi.

La Regione sostiene in particolare i soggetti impegnati in un'attività intensa e continuativa, basata su prove regolari e ben strutturate dove la lettura della composizione sia preceduta dall'analisi e dall'esposizione delle difficoltà tecniche, prestando attenzione alla cura dell'intonazione, dell'equilibrio sonoro, delle sezioni e sullo studio di brani di difficoltà graduale. Viene incoraggiata, inoltre, l'attività di soggetti che aderiscono alle iniziative regionali; che sono presenti in manifestazioni di qualità; che riservano un'attenzione particolare al loro Comune di residenza, partecipando attivamente alla vita culturale locale e collaborando con enti pubblici e privati del loro territorio.

È da tenersi, infine, in debita considerazione ogni sforzo fatto per la formazione permanente dei maestri, per l'acquisto di strumenti di qualità, per la sistemazione, la catalogazione degli archivi, per la valorizzazione del patrimonio culturale, per la riscoperta di autori del passato, per la commissione di brani, per la collaborazione con compositori, con direttori provenienti da altre regioni o dall'estero e per ogni altra iniziativa volta a divulgare la musica bandistica o corale.

Tutto quanto premesso tiene tuttora conto dello stato di emergenza sanitaria da Covid 19. Ma anzi, proprio in considerazione delle pesanti ricadute anche nel settore delle bande e cori, così come in tutti gli altri della cultura e lo spettacolo, di una situazione critica, in un periodo ancora caratterizzato da incertezza e da imprevedibili condizioni nella realizzazione delle attività, per non privare il settore di un sostegno che, seppure contingentato, permette la sopravvivenza di importanti attività di aggregazione sociale e di sviluppo culturale, anche per il presente anno si dispone di attribuire a tutti i soggetti una quota fissa di contributo, parametrato alle disponibilità di bilancio e al numero delle domande, da rendicontarsi con l'evidenza delle sole spese generali per il mantenimento della banda o del coro. Una seconda quota di contributo verrà invece attribuita in funzione delle attività proposte e realizzate.

## Allegato 1

L'effettiva applicazione di quanto disposto ai precedenti punti 1 e 2 è demandata alla Dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche, così come la predisposizione della apposita modulistica e la relativa tempistica per la presentazione delle istanze fermo restando l'accertamento delle somme disponibili nei capitoli di pertinenza.